LOTTO 1 – CIG BB1BCE6920 – Servizio di raccolta rifiuti: Gestione del Centro di Raccolta Intercomunale di Chiampo (VI) con San Pietro Mussolino (VI)

CRITERIO A - INSERIMENTO LAVORATIVO E VALORE SOCIALE: TUTOR DEDICATO, PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO E OBIETTIVI DI RIABILITAZIONE – TEMPI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Dal 1979 Insieme Cooperativa Sociale consorziata di Prisma realizza percorsi di inserimento lavorativo rivolti a giovani e adulti con svantaggio, in costante collaborazione con i Servizi sociali e socio-sanitari del territorio. Dall'avvio dell'esperienza ad oggi sono oltre mille le persone accompagnate in percorsi socio-educativi e lavorativi personalizzati.

Fin dal 2010, anno di inizio del servizio in oggetto, questa attività ha permesso l'accompagnamento all'inserimento lavorativo di circa **55** persone, molte delle quali, a conclusione del progetto educativo, sono riuscite ad inserirsi nel mondo del lavoro esterno.

L'esperienza maturata dalla consorziata Insieme si fonda sulla convinzione che il lavoro rappresenti uno strumento educativo, relazionale e riabilitativo, capace di promuovere autonomia personale, inclusione sociale e crescita individuale attraverso un accompagnamento continuativo e integrato con la rete dei servizi territoriali.

Figura professionale	Funzioni svolte	Monte ore dedicato
Tutor aziendali	Gestione progetti educativi individualizzati, monitoraggio, raccordo con servizi invianti, verifiche periodiche	6 tutor dedicati – 12 ore settimanali ciascuno
Coordinatore educativo	Coordinamento équipe tutor, supervisione educativa, gestione relazioni istituzionali e monitoraggio complessivo	30 ore settimanali
Operatori/operatrici/socie e soci lavoratori	Affiancamento operativo quotidiano e supporto all'apprendimento lavorativo	Presenza continuativa nei contesti di lavoro

Per il servizio oggetto dell'appalto sono individuati due tutor aziendali dedicati, socie e soci lavoratori di Insieme con pluriennale esperienza nell'accompagnamento di persone con svantaggio e consolidata collaborazione con i Servizi territoriali.

Il tutor aziendale:

- ha la responsabilità dei progetti educativi e formativi delle persone inserite;
- opera la supervisione su operatori e operatrici dell'attività nello svolgimento del progetto individualizzato di ogni persona in inserimento presente;
- partecipa all'incontro settimanale di equipe per aggiornamento, confronto, programmazione e formazione continua;
- mantiene i rapporti con i Servizi invianti e con l'Agenzia di Inserimento Lavorativo del Consorzio Prisma;
- coinvolge il coordinatore educativo nelle situazioni di particolare complessità.

I percorsi socio-educativi vengono definiti in collaborazione con i Servizi invianti attraverso progetti personalizzati, finalizzati allo sviluppo progressivo delle autonomie personali e lavorative e al reinserimento nel mercato del lavoro ordinario.

Obiettivi del progetto individualizzato	Modalità di intervento
Acquisizione autonomie lavorative	Affiancamento operativo e tutoraggio quotidiano
Sviluppo competenze professionali	Formazione pratica “on the job”
Consolidamento capacità relazionali	Lavoro in gruppo e supporto educativo
Consapevolezza di diritti, regole e sicurezza	Formazione specifica e accompagnamento
Rafforzamento autonomia personale	Monitoraggio educativo e verifiche periodiche
Supporto al percorso terapeutico	Raccordo costante con Servizi specialistici
Orientamento al lavoro esterno	Graduale responsabilizzazione e valutazione competenze

Elemento caratterizzante della metodologia di Insieme è la costruzione di percorsi graduali e personalizzati, che prendono generalmente avvio con un’esperienza di tirocinio formativo e di orientamento, di durata definita in accordo con i Servizi invianti e variabile in relazione ai bisogni della persona.
In presenza di esito positivo, il percorso può evolvere in assunzione a tempo determinato nell’ambito di un progetto condiviso con i Servizi territoriali, per una durata massima di 40 mesi secondo il CCNL Cooperative Sociali, con l’obiettivo di favorire il successivo inserimento al lavoro ordinario.

Fase di intervento	Tempistiche indicative
Attivazione presa in carico e colloquio iniziale	Entro 10 giorni dalla segnalazione
Formazione sicurezza e addestramento iniziale	All’avvio del percorso
Avvio tirocinio/inserimento lavorativo	Entro 7 giorni dalla definizione del progetto
Primo monitoraggio	Dopo il primo mese
Verifiche con Servizi invianti	Periodiche, secondo progetto individualizzato (in base ad accordi con i Servizi) minimo 3 anno
Eventuale trasformazione in assunzione	A seguito di valutazione condivisa (spesso entro i primi due mesi di tirocinio)
Monitoraggio educativo e lavorativo	Continuativo per tutta la durata del percorso

Consorzio Prisma tramite la sua consorziata Insieme garantisce durante tutto il percorso un **monitoraggio educativo costante**, attraverso incontri periodici con la persona inserita, i Servizi invianti e i tutor coinvolti, finalizzati alla verifica degli obiettivi, all’aggiornamento del progetto individualizzato e alla tempestiva gestione di eventuali criticità.

CRITERIO B: PARTNERSHIP TERRITORIALI

Dal 1979 Insieme Cooperativa Sociale consorziata di Prisma opera nel territorio vicentino nell'ambito dell'inserimento lavorativo di giovani e adulti con svantaggio, in collaborazione con Servizi pubblici, Aziende ULSS, Enti locali e soggetti del Terzo Settore.

Insieme partecipa stabilmente alla rete territoriale dei servizi socio-lavorativi, ai tavoli di confronto sulle politiche sociali e ai percorsi di formazione congiunta con gli operatori dei servizi pubblici. Nel corso del 2025 il Coordinatore del servizio ha partecipato al percorso formativo e di supervisione SIL-CPI-COOP-ATS promosso dal SIL di Vicenza sui temi dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.
Insieme è inoltre inserita nella rete dei servizi territoriali a seguito dell'accreditamento al servizio di inserimento lavorativo del Comune di Vicenza e del percorso di accreditamento volontario promosso dal Consorzio Prisma.

Gli inserimenti lavorativi vengono realizzati principalmente attraverso l'Agenzia di Inserimento Lavorativo del Consorzio Prisma, convenzionata con le ULSS del territorio per i servizi SIL e SerD, promotore di progetti per l'inserimento di persone in carico all'UEPE, nonché mediante collaborazioni dirette con enti invianti e servizi territoriali.

Ente/Servizio	Tipologia di collaborazione	Funzione svolta
Consorzio Prisma	Convenzione, collaborazione operativa e di rete	Segnalazione utenti, attivazione tirocini, raccordo con servizi invianti
SIL Vicenza	Convenzione, collaborazione operativa e di rete	Segnalazione utenti, definizione progetto individualizzato, monitoraggio
Tribunale di Vicenza	Convenzione attiva	Inserimenti per Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova
SerD Vicenza e Montecchio	Collaborazione operativa e di rete	Segnalazione utenti, definizione progetto individualizzato, monitoraggio
UEPE Vicenza	Collaborazione operativa e di rete	Segnalazione utenti, definizione progetto individualizzato, monitoraggio
USSM Venezia	Collaborazione operativa e di rete	Inserimenti di minori e giovani adulti
Casa Circondariale di Vicenza	Collaborazione operativa e di rete	Percorsi di reinserimento socio-lavorativo
Enti del Terzo Settore	Collaborazioni operative di rete	Segnalazione utenza fragile e coprogettazione
Soggetti accreditati al lavoro	Collaborazioni specialistiche	Attivazione misure di politica attiva

Insieme inoltre, favorisce interventi di inserimento lavorativo mediante l'integrazione di risorse provenienti dalla ricerca e progettazione nazionale ed europea.
Il servizio di inserimento lavorativo di Insieme certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la "progettazione ed erogazione del servizio di inserimento lavorativo" di soggetti con svantaggio e deboli.
Gli inserimenti vengono attivati mediante tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo o assunzioni in progetti personalizzati rivolti a soggetti in situazione di svantaggio ai sensi della L. 381/91 art. 4 e della normativa regionale vigente.

Le segnalazioni possono avvenire tramite:

- Agenzia di Inserimento Lavorativo del Consorzio Prisma;
- Servizi Sociali comunali;
- SIL, SerD, UEPE, USSM;
- Enti del Terzo Settore e soggetti accreditati;
- altri partner territoriali.

A seguito della segnalazione, il Coordinatore educativo acquisisce la documentazione relativa al caso mediante "Scheda di primo contatto", attiva il raccordo con il servizio inviante e programma un colloquio conoscitivo con la persona candidata. L'équipe educativa procede successivamente alla valutazione del contesto lavorativo più idoneo sulla base delle caratteristiche individuali, relazionali e delle condizioni operative dei gruppi di lavoro.

L'attivazione del percorso avviene in coordinamento con ufficio personale, servizio sicurezza e soggetti invianti. Durante tutto il periodo di inserimento vengono effettuati monitoraggi periodici e confronti costanti con i servizi territoriali di riferimento, al fine di verificare l'andamento del progetto individualizzato e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Fase di intervento	**Modalità operativa**	**Tempistiche indicative**
Segnalazione	Ricezione candidatura e documentazione tramite mail	Entro 2 giorni lavorativi
Primo contatto	Contatto con servizio inviante e Consorzio	Entro 5 giorni lavorativi
Colloquio conoscitivo	Incontro con ente inviante, Consorzio e candidato	Entro 10 giorni lavorativi
Valutazione in équipe	Individuazione contesto idoneo	Entro 5 giorni dal colloquio conoscitivo
Attivazione inserimento	Pratiche amministrative e avvio percorso	Entro 7 giorni lavorativi
Monitoraggio	Verifiche con servizi invianti e il tutor consortile se previsto	Continuativo per tutta la durata del progetto

La consolidata esperienza maturata da Insieme nella gestione di percorsi di inserimento lavorativo e la presenza di una rete territoriale stabile e strutturata consentono di garantire interventi personalizzati, tempestivi e integrati con i servizi socio-sanitari del territorio.

CRITERIO C: CONTINUITÀ E PRESIDIO DEL SERVIZIO

Al fine di garantire continuità operativa, controllo costante del servizio e tempestiva gestione delle eventuali criticità, Consorzio Prisma tramite la sua consorziata Insieme adotterà un modello organizzativo strutturato su **n. 3 figure operative** di riferimento, supportate da un sistema integrato di funzioni aziendali trasversali, come successivamente specificato. Tutte le procedure operative della cooperativa esecutrice sono adottate in conformità alle certificazioni in possesso della stessa: ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (gestione ambientale), ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro), UNI/PdR 125 (parità di genere) e nel rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

1. **Preposto Normodotato, Referente Tecnico del Centro di Raccolta e Coordinatore di Attività.**

   Il centro di raccolta sarà costantemente presidiato da un **Preposto normodotato** inserito stabilmente nel gruppo operativo, con funzioni di gestione ordinaria della struttura e supervisione delle attività svolte presso il centro di raccolta. Il Preposto verrà inoltre affiancato da **n. 2 lavoratori/lavoratrici con svantaggio** (vedi criterio A e B) inseriti in percorsi di inclusione lavorativa, che andranno ad integrare le attività operative del centro. Il Preposto garantirà la corretta apertura e chiusura del CdR (ai sensi dell'Art.28 del Capitolato d'oneri), il controllo e la regolamentazione del flusso veicolare interno, l'identificazione delle utenze autorizzate all'accesso, la vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori (nel rispetto dell'Art.21 del Capitolato d'oneri), la pulizia ordinaria e tutti gli altri oneri previsti.

   Nell'ottica di un maggiore controllo qualitativo del servizio e della prevenzione di conferimenti non conformi, il Preposto provvederà ad ogni apertura e chiusura del CdR a documentare, tramite fotografia, il contenuto dei cassoni dedicati agli ingombranti e agli inerti, al fine di **monitorarne** il livello di riempimento e verificare la correttezza dei conferimenti effettuati dall'utenza. Tale documentazione potrà essere utilizzata dal Coordinatore di Attività della consorziata Insieme e dalla Stazione Appaltante per la verifica di eventuali anomalie, contestazioni o conferimenti non autorizzati.

   A supporto della gestione operativa, consorzio Prisma tramite la sua consorziata Insieme adotterà un **sistema informatizzato** di segnalazione tramite piattaforma Microsoft: il Preposto registrerà in loco e comunicherà tramite dispositivo aziendale i contenitori da svuotare (CdR, codice CER, quantità, criticità), garantendo tracciabilità e monitoraggio costante del centro di raccolta.

2. **Il Referente Tecnico del centro di racolta**

   Il Referente Tecnico del centro di raccolta svolgerà attività di coordinamento operativo e controllo tecnico del servizio, garantendo il corretto svolgimento delle attività previste dal Capitolato e assicurando supporto continuo a operatori e operatrici presenti presso il centro di raccolta. Lo stesso provvederà alla verifica periodica delle segnalazioni inserite nel sistema informatizzato, al monitoraggio delle criticità operative ed all'attivazione degli interventi necessari in raccordo con il Coordinatore di Attività. Sarà garantito un continuo affiancamento e formazione del personale impiegato, con particolare attenzione a operatori e operatrici inseriti in percorsi di inserimento lavorativo.

3. **Il Coordinatore di Attività**

   Il Coordinatore di Attività garantirà un presidio tecnico-organizzativo pari a n. 8 ore settimanali dedicate alle attività di coordinamento generale del servizio, prenotazioni di ritiro (come specificato nell'Art. 2 del Capitolato d'oneri), rapporti con la Stazione Appaltante e gestione delle emergenze operative. Lo stesso assicurerà **reperibilità H24** per eventuali urgenze e provvederà alla presa in carico delle segnalazioni

trasmesse dal Referente Tecnico o dal personale operativo, garantendo l'attivazione delle procedure necessarie e la comunicazione delle eventuali criticità alla Stazione Appaltante entro 24 ore dalla rilevazione dell'evento.

GESTIONE ANOMALIE E CRITICITÀ OPERATIVE		
Ruolo	**Attività**	**Tempistica**
Preposto normodotato	Segnalazione immediata tramite gruppo WhatsApp dedicato (es. operatore/operatrice con svantaggio che si ferma durante il turno, conferimento abusivo rilevato, contenitore danneggiato)	Immediata
Referente tecnico del CDR	Presa in carico, compilazione form di segnalazione e attivazione intervento (es. sostituzione operatore/operatrice, contatto con ufficio turni per reperibilità, allerta funzione Sicurezza in caso di infortunio)	Immediata
Coordinatore attività CDR	Segnalazione formale alla Stazione Appaltante ai sensi dell'Art. 3 del Capitolato (es. guasto prolungato impianto, criticità meteo che impedisce apertura CdR, situazione conflittuale con utenza)	Entro 24 ore dalla rilevazione della criticità

Al fine di mantenere elevati standard qualitativi del servizio, il Coordinatore garantirà inoltre attività di aggiornamento e formazione continua rivolta ai Preposti dei Centri di Raccolta, con verifiche periodiche sull'applicazione delle procedure operative e sul rispetto delle normative di settore.

Reportistica delle criticità

Tutte le criticità segnalate nel corso dell'appalto sono registrate e tracciate tramite la piattaforma Microsoft. I dettagli della reportistica a disposizione della stazione appaltante sono elencati al punto 6 del criterio E.

Vicinanza del luogo di lavoro

Uno degli elementi organizzativi ritenuti maggiormente qualificanti ai fini della continuità del servizio è rappresentato dalla **prossimità territoriale** di una delle sedi operative della consorziata Insieme, sita nel Comune di Arzignano, a circa 12 minuti dal Centro di Raccolta di Chiampo. Tale prossimità territoriale consente di garantire interventi tempestivi in caso di emergenze, criticità operative o necessità straordinarie, riducendo significativamente i tempi di risposta e assicurando una presenza costante sul territorio.

Per incrementare ulteriormente l'efficienza operativa del servizio, il Referente Tecnico individuato per la gestione dei centri di raccolta è stato selezionato privilegiando personale residente nei Comuni limitrofi o nelle aree circostanti al centro di raccolta, così da garantire rapidità di intervento, maggiore conoscenza del territorio e tempestiva gestione delle eventuali problematiche operative.

Funzioni aziendali a supporto trasversale

Le tre figure operative sono supportate da un sistema integrato di funzioni aziendali specializzate:

- **Funzione Ambiente:** presidio delle questioni ambientali, indirizzo normativo e supporto alle figure operative.
- **Funzione Sicurezza:** salute e sicurezza sul lavoro, con attenzione specifica al personale con svantaggio.
- **Funzione Compliance:** controllo interno, audit e aggiornamento delle procedure operative in conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, UNI/PdR 125 e al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.
- **Tutor educativi:** accompagnamento delle persone con svantaggio in raccordo con i servizi sociali territoriali.
- **Ufficio HR:** gestione del personale e pianificazione dei turni, per garantire copertura ottimale del centro di raccolta.
- **Rete operativa trasversale:** personale con mansioni analoghe su altri servizi/appalti, disponibili per sostituzione rapida e risoluzione di emergenze minori.

CRITERIO D – DISINFESTAZIONE DA VESPE, ZANZARE E DERATTIZZAZIONE

All'interno del centro di raccolta, per prevenire infestazioni, fastidi e disagi viene programmato ed effettuato il servizio di disinfestazione da vespe, zanzare e derattizzazione.

Si propone anzitutto un'attività di Pest Proofing, dove l'approccio contro le infestazioni è basato sulla prevenzione attraverso la messa in sicurezza degli spazi. Il Pest Proofing si basa sul concetto secondo cui, eliminando i punti di accesso e migliorando le condizioni igienico-strutturali, si cercherà di dare priorità a metodi meno impattanti per l'ambiente per evitare il rischio di invasioni di roditori, insetti striscianti, insetti volanti e volatili.

Le attività principali da svolgere saranno:

1) Pulizia delle aree esterne e locali chiusi con rimozione di materiali che possano attirare gli infestanti, come roditori ed insetti.
2) Ordine delle zone chiuse/coperte dedicate allo stoccaggio di materiali, verranno mantenute adeguate distanze tra unità di carico e pareti, onde evitare di offrire riparo e rifugio agli infestanti. Tutto il materiale in ingresso, prima di essere stoccato, verrà scrupolosamente controllato, per evitare l'ingresso di roditori e nidi di insetti volanti.
3) Ad inizio turno l'operatore/operatrice effettuerà un controllo in tutte le aree del centro di raccolta per verificare l'assenza di nidi di vespe. In caso ne riscontri la presenza, provvederà alla rimozione immediata dei nidi utilizzando un prodotto specifico (spray antivespe) a basso impatto ambientale. Si effettuerà anche un'attività di prevenzione per limitare ogni possibile causa d'impianto, di attrazione o di perpetuazione degli insetti volanti, sia per quanto concerne i luoghi di rifugio delle forme adulte che i focolai larvali. In caso di situazioni emergenziali l'operatore/operatrice incaricato si rivolgerà tempestivamente all'Ufficio Sicurezza e Manutenzione della cooperativa esecutrice.





4) Per ridurre la proliferazione delle zanzare, si cercherà di dare priorità a soluzioni meno impattanti possibili per l'ambiente e meno disturbanti per il vicinato. Come azione preventiva Prisma, tramite la sua consorziata Insieme, è disponibile al confronto con il Comune per l'installazione, nei pressi del centro di raccolta, di bat box (casette in legno per nidi di pipistrelli) per promuovere la presenza di pipistrelli e ridurre naturalmente il proliferarsi delle zanzare. Ogni notte un solo pipistrello può catturare da molte decine a qualche migliaio d'insetti. Come indicato nel punto 1) si provvederà ad evitare il ristagno di acqua, per non attrarre e ospitare insetti volanti. Nelle zone critiche (tombini, caditoie) si prevede di agire tramite lo spargimento di un prodotto a basso impatto ambientale efficace contro le larve e gli adulti neo-sfarfallati. Nei mesi primaverili ed estivi, dove la riproduzione è al culmine, dopo eventi piovosi e/o all'occorrenza, operatori e operatrici avranno compito di inserire le pastiglie antilarvali nelle caditoie del centro di raccolta.
5) Per l'attività di derattizzazione, come indicato nel punto 1) si procederà con la rimozione e/o conservazione di materiale attraente ai roditori. Verranno programmati due interventi/anno effettuati da una ditta specializzata del territorio certificata in accordo alla norma UNI EN 16636:2015. La ditta interviene

posizionando e verificando gli erogatori e, se opportuno, proponendo propri miglioramenti operativi o dati da nuove tecnologie, prodotti e/o strumenti compatibili con l'ambiente, nonché eventuali miglioramenti strutturali ove esistano carenze che permettono l'ingresso ed il proliferare di infestanti. Verranno posizionati e controllati 6/8 erogatori mod "Ristorat" (cm 18 x 16,5 x 19 (h), plastica grigio scuro, per ratti e topolini, per esterni, solidi, ermetici, fissi, mangiatoia a caduta). Il personale interno sarà formato per la verifica periodica delle trappole ed incaricato di effettuare l'eventuale ripristino in caso di consumo delle sostanze adescanti. In questa attività, se necessario, operatori e operatrici saranno supportati dalla ditta esterna. Verranno utilizzate sostanze adescanti sempre diverse per ogni applicazione e con principi attivi ultimi ritrovati in campo mondiale (Bromadiolone, Difenacoum, Brodofacoum, Difethialone, ecc) che assicurano l'eliminazione totale e più rapida di tutte le specie di roditori compresi quelli che si sono dimostrati 'resistenti' agli altri topicidi. Per monitorare gli interventi finalizzati alla disinfestazione di zanzare e alla lotta ai roditori (punto 4 e punto 5), il personale compila, in seguito all'intervento, un form utilizzando l'applicazione Google Form. L'Ufficio Sicurezza e Manutenzione, grazie a un gestionale interno monitora l'andamento degli interventi e le scadenze programmate. Se richiesto, il monitoraggio viene condiviso con la stazione appaltante

FORM MENSILE

Ora di inizio	**Ora di completamento**	**Nome Cognome**	**Data di oggi**	**Sede di**	**Gli erogatori per la derattizzazione sono stati controllati e l'esca è presente (>80%)?**
11/05/26 8:40:13	11/05/26 8:47:29	Mario Rossi	11/05/2026	CDR Chiampo	Si/no

FORM MONITORAGGIO INTERVENTI

Ora di inizio	**Ora di completamento**	**Nome Cognome**	**Data di oggi**	**Sede di**	**Intervento di ripristino esca derattizzazione**	**Intervento di posizionamento pastiglie antizanzare**
11/05/26 8:40:13	11/05/26 8:47:29	Mario Rossi	11/05/2026	CDR Chiampo	Si/no	Si/no

6) Per garantire la pulizia dei locali interni è previsto che settimanalmente operatori e operatrici puliscano le superfici dell'ufficio (tavoli, porte, maniglie, mobiletti), i pavimenti e il bagno. Per tenere sempre puliti i pavimenti delle aree esterne, operatori e operatrici sono stati formati ad utilizzare una spazzatrice meccanica manuale con assenza di emissioni rumorose e vibrazioni, a beneficio di operatori e operatrici, delle persone che conferiscono e del vicinato, messa a disposizione dalla cooperativa esecutrice. Questa viene utilizzata quotidianamente a fine turno insieme a strumenti per lo spazzamento manuale da effettuare al bisogno (ad esempio in seguito ai ritiri). Sarà disponibile un kit antisversamento per fronteggiare sversamenti accidentali che permetterà di circoscrivere ed assorbire liquidi inquinanti o scivolosi. Il personale si occuperà di pulire e igienizzare con apposito prodotto le superfici esterne come ringhiere, cancelli, teli/strutture (area di conferimento RUP). L'attività di pulizia e igienizzazione verrà registrata su appositi modelli cartacei esposti all'interno dell'ufficio per monitorarne l'effettivo svolgimento.

CRITERIO E – Gestione delle emergenze e criticità

1. Premessa

Il servizio di gestione del centro di raccolta è organizzato da Consorzio Prisma tramite la sua consorziata Insieme Cooperativa Sociale secondo un sistema di gestione certificato qualità ISO 9001, sicurezza ISO 45001, ambiente ISO 14001 e parità di genere PdR125 (vedasi certificati in www.insiemesociale.it), fondato su procedure operative strutturate che assicurano uniformità operativa e capacità di risposta efficace sia in condizioni ordinarie che straordinarie. Ruoli e responsabilità sono chiaramente definiti, la formazione del personale è continua e le prestazioni sono monitorate con strumenti digitali e audit periodici.

Di seguito le formazioni erogate a preposti e/o operatori/operatrici:

Formazione	ore	Formazione	ore	Formazione	ore	Formazione	ore
Generale	4	Specifica	12	Preposto	12	Antincendio	4
Primo soccorso	10	Emergenze	3	Parità di genere	2	Ambientale	4
Conflitti	2	DM 91 26/03/2026 Del.02/CN/ALBO 20/07/2009 e s.m.i.	16	Privacy	2	MOGC 231	2
Servizio in appalto/semestrale	4	Verifiche e coord. inserimenti al lavoro/mensile	4	Simulazioni	2	Cassoni	2

2. Continuità operativa e gestione delle assenze improvvise

Per garantire la continuità del servizio in caso di assenza improvvisa di operatori e operatrici, anche con svantaggio, è stato predisposto un sistema organizzativo flessibile e immediatamente reattivo basato su:

- Responsabili di turno reperibili H24, 365 giorni l'anno incluso il Responsabile degli Inserimenti Lavorativi per le criticità legate al personale con svantaggio;
- Assetto flessibile, con personale formato su più mansioni e disponibilità di operatori/operatrici jolly;
- Pianificazione turni con margini di copertura gestita tramite il software dedicato Gestatt;
- Procedura di sostituzione rapida:

Step	Azione	Responsabile	Tempistica
1	Notifica assenza	Operatore/Operatrice	Immediata
2	Attivazione sostituto/sostituta	Ref.Tecnico CDR/Responsabile turni	Immediata
3	Arrivo al centro di raccolta	Sostituto/Sostituta	Entro 30 minuti dall'attivazione

3. Gestione di conflitti, stress lavorativo e tutela della parità di genere

Il lavoro nel centro di raccolta comporta un costante contatto con l'utenza e richiede competenze relazionali specifiche. Particolare attenzione è riservata alla parità di genere e alla prevenzione delle molestie, anche alla luce dell'obbligo di impiego di personale femminile nella misura contrattualmente prevista. Sono adottate le seguenti misure:

- Valutazione iniziale idoneità al ruolo con attenzione al personale con svantaggio e alle lavoratrici;
- Formazione obbligatoria su: comunicazione efficace, gestione dei conflitti, prevenzione delle aggressioni, procedure anti-molestie e tutela della parità di genere sul luogo di lavoro;
- Affiancamento operativo e addestramento sul campo nelle prime settimane di inserimento;
- Supporto immediato da parte di responsabili sempre presenti in turno e disponibilità di un canale riservato di segnalazione;
- Reperibilità del Responsabile degli Inserimenti Lavorativi le criticità legate al personale con svantaggio;

- KPI monitorati: n° segnalazioni, n° interventi.

4. Gestione delle emergenze ambientali e della sicurezza sul lavoro

Le emergenze (sversamenti accidentali, incendi, eventi meteorologici, atti vandalici, emergenze sanitarie, errata identificazione dei rifiuti) sono disciplinate da procedure operative specifiche che prevedono:

- Segnalazione immediata al Responsabile di sito e attivazione del piano di emergenza interno;
- Coordinamento con la Stazione Appaltante e coinvolgimento degli enti competenti (Vigili del Fuoco, ARPA, SUEM) ove necessario;
- Reperibilità del team Ufficio Ambiente con personale esperto per la corretta identificazione e gestione dei rifiuti critici durante il conferimento;
- Audit interni semestrali a cura di Ufficio Sicurezza e Ambiente per la prevenzione e il miglioramento continuo;
- Simulazioni annuali degli scenari di emergenza con verifica delle procedure e aggiornamento del piano.

5. Strumenti di monitoraggio e KPI di performance

Il controllo del servizio è assicurato da un sistema integrato di strumenti digitali e verifiche periodiche:

- Check-list operative mensili compilate in formato digitale (Microsoft Forms);
- Comunicazioni urgenti e coordinamento operativo tramite canale WhatsApp dedicato responsabili;
- Supervisione costante di responsabili di turno, audit interni periodici e audit di terza parte a campione;
- Sistemi di registrazione e gestione delle non conformità con tracciabilità delle azioni correttive.

I principali KPI monitorati sono: n° assenze gestite/sostituzioni, tempo medio di sostituzione, n° infortuni, n° emergenze/incidenti, n° non conformità aperte e chiuse, n° segnalazioni di conflitto o molestia.

6. Reportistica alla Stazione Appaltante

È garantita una reportistica strutturata e periodica per assicurare trasparenza e monitoraggio continuo:

- Report trimestrale: incidenti, criticità ed emergenze gestite; analisi delle problematiche riscontrate; azioni correttive adottate; proposte di miglioramento; andamento dei KPI;
- Report annuale: sintesi delle attività svolte; valutazione complessiva del servizio; esito degli audit interni e di terza parte; aggiornamento del piano di emergenza.

7. Conclusioni

Il modello organizzativo proposto garantisce una gestione efficace, sicura e inclusiva del centro di raccolta, assicurando continuità del servizio, capacità di risposta alle emergenze e tutela del personale, con particolare attenzione alle fasce con svantaggio e alla parità di genere. L'integrazione tra procedure operative, formazione continua, strumenti digitali di monitoraggio e reportistica periodica rappresenta la garanzia concreta del raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Stazione Appaltante.

CRITERIO F – SOLUZIONI ED ACCORGIMENTI PROPOSTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL SERVIZIO

Al fine di migliorare la gestione e la qualità del centro di raccolta di Chiampo, Consorzio Prisma tramite la sua consorziata Insieme cooperativa sociale propone le seguenti soluzioni migliorative, aggiuntive rispetto a quanto previsto dal Capitolato d'Oneri, senza alcun onere economico aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante. I costi di attivazione e mantenimento di tutte le proposte sono interamente a carico dell'appaltatore.

Le proposte sono finalizzate a migliorare l'accessibilità alla cittadinanza, agevolare il corretto conferimento dei rifiuti e ridurre errori operativi e tempi di permanenza presso il centro di raccolta attraverso strumenti informativi moderni, immediatamente fruibili e facilmente integrabili con i servizi già adottati dalla municipalizzata.

1 – Accoglienza Soft

La scrivente propone l'introduzione di un servizio di "accoglienza soft" dedicato a nuovi conferitori, conferitrici o all'utenza che manifesti difficoltà nell'utilizzo del centro di raccolta. L'attività sarà svolta direttamente da operatori e operatrici presenti presso il centro di raccolta e consisterà in un primo supporto orientativo rivolto all'utenza, finalizzato a facilitare il corretto conferimento dei materiali e a migliorare l'esperienza di accesso al servizio.

In particolare, qualora si individuino utenti senza esperienza o non abituali, si provvederà a:

- fornire una breve spiegazione iniziale sul funzionamento del centro di raccolta;
- indicare il corretto percorso di conferimento e le aree da utilizzare;
- orientare l'utenza verso il corretto conferimento delle diverse tipologie di rifiuto;
- fornire indicazioni operative utili a velocizzare e semplificare le operazioni di scarico.

Si ribadisce che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21.2, comma p, del Capitolato d'Oneri, è scontato e doveroso che il personale del centro di raccolta fornisca assistenza a conferitori e conferitrici con problemi motori, indipendentemente dalle circostanze.

Tempi di attivazione: immediati dall'avvio del servizio.

Modalità di intervento: integrata nelle ordinarie attività di presidio del centro di raccolta

2 – Distribuzione di materiale informativo con numero verde dedicato

Concordando con la Stazione Appaltante il contenuto del materiale informativo, la scrivente si propone di provvedere alla realizzazione di biglietti informativi riportanti il numero verde della Stazione Appaltante, da mettere gratuitamente a disposizione dell'utenza presso il centro di raccolta. In questo modo la cittadinanza potrà accedere in modo semplice ed immediato ai servizi informativi e di assistenza, favorendo una comunicazione più diretta con il gestore del servizio e contribuendo alla riduzione di conferimenti errati o richieste improprie a operatori e operatrici.

Tempi di attivazione: immediati dall'avvio del servizio.

Modalità di intervento: distribuzione del materiale informativo presso il centro di raccolta e durante eventuali attività informative rivolte all'utenza.

3 – Rinnovo della cartellonistica con integrazione digitale tramite QR Code

Concordando con la stazione appaltante il contenuto del materiale informativo, la scrivente provvederà all'installazione di cartellonistica informativa di adeguate dimensioni, collocata in posizione facilmente visibile,

finalizzata a fornire all'utenza indicazioni operative per l'utilizzo del centro di raccolta, informazioni sui servizi disponibili, recapiti utili e principali modalità di conferimento dei rifiuti.

Concordando con la stazione appaltante il contenuto si propone inoltre un risanamento e aggiornamento della cartellonistica identificativa delle diverse frazioni di rifiuto già presente all'interno del centro di raccolta, uniformi e di immediata comprensione, eventualmente integrati con QR Code informativi. I QR Code potrebbero essere collegati all'app "Junker", già adottata dalla municipalizzata Agno Chiampo Ambiente, o ad altri sistemi digitali indicati dalla Stazione Appaltante, consentendo alla cittadinanza di consultare rapidamente informazioni aggiornate sulle corrette modalità di conferimento e sulle disposizioni specifiche del Comune di appartenenza.

Tempi di attivazione: entro 30 giorni dall'avvio del servizio.

Modalità di intervento: progettazione grafica, produzione e installazione a cura della scrivente impresa, senza oneri per la Stazione Appaltante.

4 – Fornitura di attrezzatura supplementare per la movimentazione dei rifiuti

Al fine di garantire maggiore fluidità ed efficienza operativa, la scrivente provvederà a dotare il centro di raccolta delle seguenti attrezzature aggiuntive, interamente a proprio carico:

- n. 1 carrello a due ruote per la movimentazione di rifiuti ingombranti o di peso elevato (es. elettrodomestici), così da rendere più agevole e sicuro il conferimento da parte dell'utenza;
- n. 1 transpallet manuale per la gestione di materiali pallettizzati, a supporto delle operazioni interne di movimentazione dei rifiuti.
- n. 1 spazzatrice meccanica uomo a terra per la pulizia dell'area dedicata alle utenze all'interno dell'ecocentro (vedi relazione criterio D)

Tempi di attivazione: entro 60 giorni dall'avvio del servizio.

4.1 - Supporto all'utenza con difficoltà motorie tramite carrelli dedicati

- La scrivente si impegna a mettere a disposizione dell'utenza con difficoltà motorie, o ridotta autonomia fisica, n.2 carrelli manuali in rete metallica, da utilizzare come supporto nelle operazioni di scarico e conferimento dei rifiuti. Il personale presente nel centro di raccolta provvederà a offrire attivamente l'utilizzo di tali strumenti all'utenza che ne abbia necessità, garantendo un'assistenza puntuale e rispettosa.
- Tale proposta si integra con quanto previsto dall'art. 21.2 lett. p) del Capitolato d'Oneri, rafforzandone l'attuazione con strumenti concreti e strutturati, e contribuisce a rendere il servizio pienamente inclusivo e accessibile a tutta l'utenza.

Tempi di attivazione: entro 15 giorni dall'avvio del servizio.

<u>Modalità di intervento: acquisto, consegna e messa a disposizione presso il centro di raccolta a cura e spese della scrivente impresa.</u>

CRITERIO G – PROPOSTA TECNICA E PROGETTUALE MIRATA ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Da qualche anno la pianificazione in tema di rifiuti si è orientata non solo verso la riduzione del conferimento in discarica, ma verso la definizione di strategie per la riduzione della produzione di rifiuti, anche attraverso la promozione di modelli di economia circolare. La riduzione della produzione di rifiuti pro-capite è quindi oggi il principale obiettivo degli enti pianificatori. La gerarchia europea della gestione dei rifiuti pone infatti ai primi posti la prevenzione e la preparazione per il riutilizzo e, solo in seconda istanza, il riciclo, il recupero energetico e, solo come ultima soluzione, lo smaltimento in discarica.

Obbiettivi della Proposta di Riduzione della produzione di rifiuti. Obiettivo della seguente proposta è proprio la riduzione dei rifiuti in genere con particolare attenzione ai rifiuti ingombranti (EER 20.03.07), agendo sia a monte, nella produzione da parte della cittadinanza, che a valle, nella gestione di tale rifiuto, deviando quota parte del flusso in input al centro di raccolta (CdR) verso la preparazione per il riutilizzo.

Per raggiungere tale obiettivo si propone di agire con le seguenti azioni:

Azione	Modalità	Risultati Attesi
Prevenzione	• sensibilizzazione tramite **strumenti informativi, educativi e partecipativi,** in accordo con la Stazione Appaltante, per l'acquisto di prodotti durevoli, di qualità, riparabili, sfusi, o con minor imballaggio possibile. **Tempi attivazione: immediati all'avvio del servizio**	• Aumento di acquisti consapevoli • Riduzione della produzione pro capite di rifiuti, in particolare della frazione ingombrante e delle plastiche
Sensibilizzazione delle utenze alla riparazione	• distribuzione della "**Guida al riuso e alla riparazione nella provincia di Vicenza**" (output del progetto Life+ PRISCA), che mappa i soggetti attivi nel territorio. La guida potrà essere consultata in formato cartaceo presso il CdR e in formato digitale tramite QR Code, accompagnata da cartellonistica tematica sulla riparabilità dei beni e sui centri di riparazione e preparazione al riutilizzo abilitati del territorio **Tempi attivazione: immediati all'avvio del servizio**	• Implementazione della riparazione dei beni • Riduzione della produzione pro capite di rifiuti, in particolare per ciò che concerne la frazione ingombrante
Miglioramento della separazione	• sensibilizzando le utenze ad effettuare presso la propria abitazione in sicurezza la miglior separazione dei rifiuti ingombranti composti da più materiali • tramite un'attenta separazione nel CdR **Tempi attivazione: immediati all'avvio del servizio**	• Riduzione delle frazioni estranee all'interno dei contenitori nel CdR • Miglioramento della percentuale di materiale riciclato pro capite
Preparazione per il riutilizzo (PPR),	• Rigenerazione di prodotti recuperati dal CdR per reimmetterli sul mercato **Tempi attivazione: già attivo**	• Riduzione della produzione pro capite di rifiuti ingombranti. • Estensione del ciclo di vita dei beni

Le azioni sopraelencate agiscono in modo sinergico sulla riduzione della produzione e del conferimento dei rifiuti ingombranti, intervenendo sia attraverso la prevenzione (comportamenti d'acquisto, riparazione) che attraverso la gestione degli stessi (separazione corretta, PPR, R&S di nuovi sbocchi). Tra esse, la Preparazione per il Riutilizzo rappresenta lo strumento più efficace a breve termine e misurabile perchè è l'unica azione che consente di agire direttamente sul rifiuto (avviandolo a riutilizzo) e di rendicontare con dati certi – basati su FIR e registri autorizzati – la quota di rifiuto effettivamente sottratta allo smaltimento. Come verrà successivamente esposto Consorzio Prisma tramite la sua consorziata Insieme si impegna a trasmettere ad ACA una rendicontazione periodica contenente i quantitativi di EER 20.03.07 avviati a PPR, la percentuale di ingombrante sottratta allo smaltimento e le tipologie di beni recuperati e commercializzati. Il dettaglio operativo del sistema PPR, gli impatti ambientali, sociali ed economici e la rendicontazione sono illustrati nel Criterio H.

Efficacia della Preparazione al Riutilizzo. Il modello di Preparazione per il Riutilizzo proposto, che prolunga il ciclo di vita dei beni evitando che parte dei materiali conferiti venga destinata allo smaltimento, ha dimostrato un'efficacia concreta: nel triennio 2023-2025 sono stati recuperati presso il centro di raccolta di Chiampo **27.534 kg** di rifiuti che sarebbero stati destinati quasi esclusivamente allo smaltimento o al recupero energetico. Il

risultato è rilevante non solo per il quantitativo evitato, pari a 0,73 kg/ab/anno, ma anche perché, evitando la distruzione degli oggetti recuperati, ne è stato preservato il valore, alimentando una filiera circolare e inclusiva e generando benefici sia ambientali che sociali.



Comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza. La comunicazione si integra in maniera trasversale alle pratiche di prevenzione del rifiuto, agendo sugli stili di vita e sui comportamenti quotidiani della popolazione. La scrivente si propone di realizzare una comunicazione attraverso strumenti informativi fisici e virtuali distribuiti nel centro di raccolta. Si propone di mettere a disposizione dell'utenza la "**Guida al riuso e alla riparazione nella provincia di Vicenza**"; tale guida, frutto di un attento lavoro di analisi del territorio della Provincia di Vicenza da parte di Occhio del Riciclone di Roma e Insieme cooperativa sociale, è stata pubblicata quale output del progetto Life+ PRISCA e mappa gli operatori dell'usato e della riparazione e i mercatini di piazza presenti nel territorio vicentino. La guida potrà essere consultata in formato cartaceo presso il CdR e in formato digitale tramite QR Code, che sarà presente in uno specifico cartello che verrà appositamente predisposto e posizionato in luogo visibile. Verranno inoltre preparati dei cartelli tematici sia sulla sensibilizzazione all'acquisto di prodotti riutilizzabili (non mono uso) e con minor imballaggio (es. prodotti sfusi), che sulla corretta separazione degli oggetti ingombranti multimateriale, azione di notevole importanza per ridurre il conferimento di rifiuto riciclabile nella frazione ingombrante. La comunicazione sarà supportata dall'azione di sensibilizzazione diretta di operatori e operatrici – formati per fornire all'utenza indicazioni pratiche sulla PPR e sui servizi di recupero disponibili sul territorio.

Promozione della ricerca e sviluppo di nuovi canali di Prevenzione, Riduzione e Preparazione per il Riutilizzo. Insieme, di cui si avvale Consorzio Prisma, ha costruito in oltre 40 anni una filiera integrata riuso-PPR-riciclo che oggi è punto di riferimento nazionale ed europeo. Nel 2018 ha inaugurato il primo Smart Reuse Park in Italia nell'ambito del progetto Life+ PRISCA e del progetto Interreg Central Europe SURFACE, investendo in una forte azione culturale per la diffusione dell'economia circolare. Dispone di due impianti autorizzati in ordinaria alla PPR e processi certificati ISO 9001 e ISO 14001. Insieme svolge in modo continuativo la ricerca e lo sviluppo di nuovi canali di recupero incentrati sulla commercializzazione di beni, sul riciclo di materiali e sull'ecoprogettazione di prodotti nuovi anche a partire da soli materiali di recupero, con l'obiettivo di minimizzare lo scarto e trovare nuovi sbocchi di recupero nel territorio vicentino. Parte del ricavato del presente appalto andrà a sostenere le suddette attività.

Periodicità e contenuti della rendicontazione ad ACA. Le caratteristiche della rendicontazione del servizio di PPR verranno illustrate nel Criterio H. Più complessa risulta invece la misurazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione relative alla prevenzione dei rifiuti e agli stili di consumo. A tal fine, proponiamo la predisposizione e la pubblicazione, tramite apposita **cartellonistica** corredata da QR code, di un questionario rivolto agli utenti, finalizzato a rilevare la percezione dell'efficacia delle iniziative proposte. I risultati raccolti saranno elaborati e rendicontati **semestralmente** alla stazione appaltante. La scrivente si impegna a fornire supporto per ogni ulteriore elaborazione relativa al monitoraggio di dati per poter migliorare le analisi delle performance di riduzione di rifiuti.

CRITERIO H – AREA DEL RIUSO

Il Criterio H illustra il sistema operativo di Preparazione per il Riutilizzo (PPR) attivo presso il centro di raccolta di Chiampo, i risultati attesi in termini di riduzione dei rifiuti e gli impatti ambientali, sociali ed economici generati. Consorzio Prisma, tramite la sua consorziata Insieme cooperativa sociale per la parte operativa della PPR, risponde con un sistema già attivo, autorizzato e radicato nel territorio, capace di generare impatti misurabili e documentati. Il sistema è attivo in oltre 15 Ecocentri della provincia di Vicenza, coinvolge diversi gestori pubblici del bacino e non prevede alcun costo per la Stazione appaltante.

La Preparazione per il Riutilizzo: definizione, quadro normativo e sistema operativo. La PPR è definita dal D.Lgs. 152/2006 come *le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento*. La PPR, essendo fondamentale per la circolarità della materia e la riduzione dei rifiuti stessi, ha acquisito sempre più importanza nella gestione dei rifiuti, sia a livello nazionale che locale: le direttive UE "pacchetto economia circolare", recepite nel 2020, hanno portato al decreto attuativo sulla PPR (DM 119/2023); l'ultimo aggiornamento del Piano Rifiuti della Regione Veneto ha dato maggior importanza al riuso e alla PPR, individuando la consorziata Insieme cooperativa sociale quale best practice; il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 del Consiglio di Bacino Vicenza rinnova la volontà di incentivare la PPR e gli impianti di "*realtà locali che operano secondo modelli etici di responsabilità verso l'ambiente, il sociale e le pari opportunità delle persone*". Tale proposta è quindi perfettamente in linea con il suddetto quadro normativo.

Nel modello PPR ogni oggetto che lascia il centro di raccolta, possedendo ancora la qualifica di rifiuto, viene gestito nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente: il trasporto avviene con regolare Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), garantendo tracciabilità e contabilizzazione completa dell'avvio a recupero. Questo assicura alla Stazione Appaltante dati certi, verificabili e rendicontabili sulla quota di rifiuto effettivamente sottratta allo smaltimento – un elemento qualificante che distingue la PPR da altre forme di gestione dei beni recuperati. Consorzio Prisma si avvale della consorziata Insieme Cooperativa Sociale per la parte operativa della PPR. Insieme ha ottenuto dalla Provincia di Vicenza la prima autorizzazione EoW (End of Waste) "caso per caso" su processi di PPR a livello regionale. Il processo è integralmente certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

L'area dedicata alla PPR è già pienamente integrata nel nuovo centro di raccolta di Chiampo, dotato di una zona all'interno del vano Rifiuti pericolosi chiuso a chiave che garantisce sicurezza operativa e assenza di intrusioni. Il sistema è operativo durante tutto l'orario di apertura, senza richiedere personale aggiuntivo né modifiche strutturali: operatori e operatrici ordinari, aggiornati semestralmente con formazione dedicata, selezionano in ingresso i beni potenzialmente recuperabili con criteri stabili e consolidati. L'utenza del territorio conosce già il sistema da anni e ne apprezza il funzionamento. La selezione riguarda principalmente i rifiuti ingombranti (EER 20.03.07), ma si estende anche ai RAEE. Operatori e operatrici utilizzano cassette di plastica riutilizzabili come unità di raccolta, sottraendo ulteriore materiale al flusso degli ingombranti.

PPR e riuso diretto: approcci complementari a confronto. Il riuso diretto – la cessione gratuita di beni funzionanti direttamente nel centro di raccolta – è una pratica virtuosa che Consorzio Prisma non intende sminuire: promuove la cultura del riutilizzo e genera un beneficio immediato per la cittadinanza. La **PPR** ne rappresenta l'evoluzione strutturata, con vantaggi specifici che la rendono preferibile in un contesto di appalto pubblico per la sua tracciabilità, conformità normativa e impatto occupazionale strutturato.

Aspetto	Riuso diretto nel centro di raccolta	Preparazione per il Riutilizzo (PPR)
Tracciabilità e rendicontazione	Limitata – nessun FIR, nessun registro obbligatorio	Completa – FIR per ogni partita, dati verificabili da ACA

Aspetto	Riuso diretto nel centro di raccolta	Preparazione per il Riutilizzo (PPR)
Garanzia di filiera	Dipende dalla gestione locale	Impianti autorizzati EoW, criteri stabili di selezione
Rischio accumulo non gestito/smaltimento successivo	Presente senza controlli di filiera	Escluso: l'impianto seleziona solo ciò che è effettivamente recuperabile
Conformità normativa rifiuti	Richiede gestione in area idonea separata	Pienamente conforme: il bene rimane rifiuto fino all'EoW in impianto autorizzato
	Possibili responsabilità per il gestore del CdR connessi alla gestione del centro/isola di riuso	Responsabilità ben definite e rischio ridotto per la presenza di organizzazione e requisiti adeguati
Personale aggiuntivo	Spesso necessario	Non richiesto – gestito da operatori e operatrici ordinari già in servizio
Impatto occupazionale strutturato	Limitato alla gestione locale	Filiera integrata: selezione, trasporto, lavorazione, vendita – impiego stabile per persone svantaggiate
Rischi ambientali	Rischio di far confluire rifiuti nella filiera dei beni (es. Batterie, metalli, RAEE) creando flussi illegali	Garanzia di legalità perché filiera che appartiene al mondo rifiuti con relativa normativa e quindi gestita da attori con specifiche responsabilità amministrative, civili e penali

Impatti ambientali, sociali ed economici della PPR

Dimensione	Effetto	Dato / Evidenza
Ambientale	Riduzione rifiuti avviati a smaltimento	Rifiuto avviato a PPR nel 2025 (e quindi salvato alla distruzione/smaltimento): • CdR di Chiampo: 10.347 kg • Nei 15 CdR del bacino Vicenza: 188.356 kg
Ambientale	Riduzione emissioni CO2	~2.500 ton CO2 eq. recuperate ogni 500 ton riutilizzate (risparmio da mancata produzione ex novo)
Ambientale	Prolungamento ciclo di vita dei prodotti e contributo obiettivi UE economia circolare	Riduzione domanda materie prime; la PPR è strumento previsto dal pacchetto UE (Direttive 2018/851 e 2018/852)
Ambientale/Sociale	Sviluppo di comportamenti sostenibili/inclusivi della cittadinanza	Da 300 a 1500 clienti al giorno che frequentano le attività commerciali della consorziata Insieme (negozi e bar) e che vengono sensibilizzati al consumo critico e a comportamenti sostenibili/inclusivi
Sociale	Maggior occupazione e inserimento lavorativo persone svantaggiate lungo tutta la filiera	500 ton riutilizzate = 45 Tempi Pieni Equivalenti – 30x più del riciclo, 180x più della discarica o termovalorizzazione di cui circa il 40% sono lavoratori e lavoratrici con svantaggio/deboli
Sociale	Riduzione spesa pubblica per soggetti fragili reinseriti al lavoro	Risparmio stimato 7.000–12.000 €/anno per ogni soggetto reinserito (studi italiani ed europei)
Economico	Filiera circolare locale a km0 – ricchezza distribuita e generata nel territorio	4 punti vendita (Vicenza x2, Arzignano, Grisignano) – ~500 ton/anno commercializzate; ricavi reinvestiti nella missione sociale (Onlus)
Economico	Nessun costo per ACA – incentivi riconosciuti dal bacino	Trasporto, lavorazione e commercializzazione a carico della consorziata Insieme; il bacino riconosce incentivi ai gestori per l'incremento della PPR

Gli impatti positivi generati dalla filiera hanno ricaduta locale: il modello integrato genera costi e ricavi definibili come "ricchezza distribuita" – stipendi, utenze pagate alla pubblica amministrazione, compensi alla rete di aziende del territorio – e "ricchezza generata" attraverso le attività con la cittadinanza e i percorsi educativi attivati per le persone fragili. L'investimento a livello nazionale ed europeo ha l'obiettivo di trasferire questo modello ad altri territori.

Periodicità e contenuti della rendicontazione ad ACA. Consorzio Prisma tramite la consorziata Insieme si impegna ad inviare un **report mensile** con i dati dei ritiri dei rifiuti destinati alla PPR effettuati, specificando data, n. FIR, CER, quantitativi raccolti destinati alla PPR. Inoltre, con cadenza almeno **annuale**, verrà inviata alla Stazione Appaltante una **relazione** con un'elaborazione **quantitativa** e **qualitativa** del servizio di PPR. Nello specifico verranno esposti i quantitativi avviati a PPR e sottratti allo smaltimento, suddivisi per CER, i beni recuperati e reimmessi nel mercato attraverso i punti vendita delle cooperative consorziate e una stima delle emissioni di CO2 evitate, il numero di persone in inserimento lavorativo attivate e le ore lavorate nella filiera PPR con anche la stima del conseguente risparmio economico indiretto della pubblica amministrazione. Tale rendicontazione valorizza i risultati ambientali e sociali del servizio, rendendoli visibili e comunicabili alla cittadinanza e agli enti coinvolti contribuendo alla diffusione di una cultura della prevenzione e del riuso nel territorio.

CRITERIO I – MANUTENZIONE DEL VERDE

L'attività di sfalcio sarà svolta a spese di Prisma, tramite la sua consorziata Insieme, tramite personale interno, formato ed addestrato, con adeguata esperienza all'attività. Il personale sarà equipaggiato di adeguati dispositivi di protezione individuali (DPI), secondo la valutazione del rischio. Per l'intera attività un preposto vigilerà sul corretto utilizzo di attrezzature e DPI.

 Guanti in pelle per rischio meccanico secondo la norma EN 388	 Scarpe antinfortunistiche almeno S1P secondo la norma EN ISO 20345	 Visiera secondo la norma EN 166	 Gilet ad alta visibilità classe 1 secondo la norma EN ISO 20471

L'attività verrà effettuata da due operatori/operatrici a centro di raccolta chiuso al pubblico (previste 8 ore circa per l'intervento) nel periodo tra maggio e ottobre, prevedendo almeno tre interventi l'anno (all'occorrenza ne verranno effettuati ulteriori). Operatori/operatrici mensilmente compilano una tabella interna utilizzando Google Form che informerà l'Ufficio sicurezza e manutenzione, dello stato del verde presente nel centro di raccolta.

Ora di inizio	**Ora di completamento**	**Nome Cognome**	**Data di oggi**	**Sede di**	**Le aree verdi (zone di prato, siepi, cespugli, arbusti ecc) sono mantenute in ordine e la crescita delle piante è contenuta?**
11/05/26 8:40:13	11/05/26 8:47:29	Mario Rossi	11/05/2026	CDR Chiampo	Si/no

Numero tagli	Tipo attività	Periodo	Nr operatori	Orario	Ricevuta
1	Sfalcio erba e taglio siepi	Tra 5^ e 6^ mese (*)	2 (almeno un preposto)	8 ore, in chiusura	Secondo modalità concordata, entro 7 gg da realizzazione lavori
2	Sfalcio erba e taglio siepi	Tra 7^ e 8^ mese (*)	2 (almeno un preposto)	8 ore, in chiusura	Secondo modalità concordata, entro 7 gg da realizzazione lavori
3	Sfalcio erba e taglio siepi	Tra 9^ e 10^ mese (*)	2 (almeno un preposto)	8 ore, in chiusura	Secondo modalità concordata, entro 7 gg da realizzazione lavori

(*) Controllo delle condizioni del verde/siepi tramite un modulo Google Form, per ulteriori manutenzioni.

Il servizio verrà svolto nel rispetto del vicinato, o abitazioni confinanti.

Ogni intervento prevede:

- Taglio erba nell'area del centro di raccolta quando il terreno è asciutto o leggermente umido, per evitare danni al tappeto erboso e compattazione del suolo. Si falcerà ad una altezza (circa 5 cm) per proteggere il suolo dalla siccità e dallo stress idrico e favorire la biodiversità.
- Potatura siepi perimetrali: alle siepi verranno effettuate delle potature regolari che permetteranno alle piante uno sviluppo lineare, limitando antiestetici vuoti, e di crescere in buona salute. Per gli esemplari di recente piantumazione si cercherà di effettuare un tipo di manutenzione che gli permetterà una buona crescita.
- Manutenzione area esterna di pertinenza del centro di raccolta: è previsto il taglio di piante infestanti limitandone la crescita e mantenendo in ordine e pulita l'area, garantendone un facile accesso in caso di emergenze (possibilità di accedere rapidamente e in sicurezza all'impianto di pompaggio antincendio) e disincentivando l'eventuale abbandono di rifiuti.





Il rifiuto prodotto dallo sfalcio o dalla potatura siepi verrà smaltito nel container del verde del centro di raccolta medesimo.

La comunicazione di avvenuta manutenzione verrà effettuata nella modalità concordata con la stazione appaltante, accompagnata da relative foto.

Gli attrezzi previsti per l'attività (decespugliatore, tagliasiepe, tosa erba) sono dispositivi scelti per garantire il rispetto della normativa vigente, limitando ove possibile le emissioni e i rischi presenti per operatori/operatrici e offrire la migliore prestazione.

Tipo di attività	Attrezzatura utilizzata
Tagliasiepi Il tagliasiepe, ideale per tagliare siepi alte e lunghe, ha un motore elettrico silenzioso a basse emissioni che si può utilizzare in aree sensibili al rumore senza dover indossare protezioni acustiche. Ha impugnatura ergonomica con regolazione della velocità per limitare le vibrazioni. Le lame universali ottimizzate per l'attrito garantiscono un'elevata capacità di taglio.	
Tosaerba Il tosaerba utilizzato è idoneo per superfici di grandi e piccole dimensioni. La lama multifunzioni è idonea per tagliare, raccogliere e fare mulching. Il manubrio garantisce comfort grazie all'impugnatura morbida ed ergonomica, limitando le vibrazioni.	
Decespugliatore Viene utilizzato per falciare superfici ampie con erba tenace e ramaglie, anche in aree scoscese. Il modello ha un sistema antivibrante con impugnatura multifunzione, regolazione dell'impugnatura senza l'utilizzo di utensili, inclusa tracolla per rendere l'attrezzo più ergonomico.	

CRITERIO J – PULIZIE CADITOIE STRADALI

Per garantire l'efficacia del sistema di scarico delle acque, onde evitare disagi alla cittadinanza, Prisma, tramite la sua consorziata Insieme, si impegna a mantenere pulite le caditoie stradali presenti all'interno del centro di raccolta, a proprie spese.

L'attività di pulizia sarà effettuata almeno due volte l'anno (nei mesi di maggio e di ottobre) o al bisogno. L'intervento verrà programmato, con congruo anticipo, durante l'orario di chiusura al pubblico, d'accordo con la stazione appaltante per evitare possibili interferenze con mezzi dedicati al ritiro di rifiuti. Si proporrà un unico servizio della ditta esterna che interverrà nei centri di raccolta Chiampo, Creazzo e Sovizzo nella stessa giornata.

Secondo procedura interna, operatori e operatrici effettuano un controllo mensile sullo stato delle caditoie del centro di raccolta, compilando una check list di Google Form.

Ora di inizio	Ora di completamento	Posta elettronica	Nome Cognome	Data di oggi	Sede di	In caso di pioggia le caditoie sono efficaci nel far defluire l'acqua?
11/05/26 8:40:13	11/05/26 8:47:29		Mario Rossi	11/05/2026	CDR Chiampo	Si/no

Le informazioni sui monitoraggi vengono inviate all'Ufficio Sicurezza e Manutenzione che, se necessario, programma eventuali ulteriori pulizie rispetto alle due garantite. In caso di situazioni emergenziali, il personale contatta tempestivamente l'Ufficio Sicurezza e Manutenzione che si attiva per programmare un intervento in emergenza. L'Ufficio Sicurezza e Manutenzione, grazie a un gestionale interno, monitora l'andamento degli interventi e le scadenze programmate. Se richiesto, il monitoraggio viene condiviso con la stazione appaltante.

Il servizio di pulizia ordinaria verrà effettuato da un'azienda del territorio con utilizzo di un autospurgo di ultima generazione che garantisce un servizio veloce ed efficace, limitando così la presenza nel centro di raccolta. L'attività verrà svolta con cicli combinati di aspirazione e lavaggio, per completare le operazioni nel minor tempo possibile. Questo tipo di mezzi è dotato di filtri separatori che migliorano le attività di smaltimento a valle, in modo da ottenere il minor impatto ambientale ed un servizio puntuale ed efficiente.





Per ottimizzare il servizio e coordinare i lavori, durante l'attività sarà presente personale referente della cooperativa esecutrice. Si cercherà di minimizzare il disturbo al vicinato e si garantirà la pulizia delle pavimentazioni esterne, prima dell'orario di apertura al pubblico.

L'azienda esterna seguirà delle procedure per evitare eventuali sversamenti e garantirà il rispetto delle norme vigenti sia nell'aspetto ambientale che di sicurezza dei luoghi di lavoro.

In seguito all'effettuazione della pulizia, entro 7 giorni, verrà inviata documentazione provante l'avvenuto intervento e di trasporto rifiuti ritirati, nella modalità richiesta dall'appaltante.

Numero intervento	Tipo attività	Periodo	Operatori	Orario	Ricevuta
1^	Pulizia caditoie stradali	maggio (*)	Ditta esterna con autospurgo autorizzata al trasporto rifiuti	Durante l'orario di chiusura centro di raccolta con presenza di personale referente della coop esecutrice	Invio documentazione di avvenuto intervento e trasporto rifiuti a Ufficio appalti ACA, entro 7 gg da realizzazione lavori nella modalità concordata con la stazione appaltante.
2^	Pulizia caditoie stradali	ottobre (*)	Ditta esterna con autospurgo autorizzata al trasporto rifiuti	Durante l'orario di chiusura centro di raccolta con presenza di personale referente della coop esecutrice	Invio documentazione di avvenuto intervento e trasporto rifiuti a Ufficio appalti ACA, entro 7 gg da realizzazione lavori nella modalità concordata con la stazione appaltante.

(*) Controllo delle condizioni delle caditoie mensile, tracciato tramite un modulo Google Form, per ulteriori pulizie/manutenzioni.